

PANORAMA

CONSORZIO HUMANITAS

Energy management, via al master executive

Parte un master executive per formare esperti in gestione dell'energia. Si tratta di un master universitario di alta specializzazione di 12 mesi, 1.500 ore per 60 crediti formativi, a cui potranno partecipare almeno 20 studenti tra neo laureati in discipline economico-sociali e tecnico-scientifiche o quadri e professionisti del settore che vogliono evolvere la propria professionalità.

L'iniziativa, che prenderà il via ad aprile 2025 è realizzata da consorzio universitario Humanitas e università San Raffaele Roma, ed è stata illustrata ieri a Roma nella sede del Gse, alla presenza, tra gli altri, del presidente, Paolo Arrigoni, del vice ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Vannia Gava, e di rappresentanti aziendali, Gianmaria Zanni (Acciaierie Beltrame Spa), Claudio Moscardini (Sorgenia Spa), Carlo Giordano (Edison Spa). La qualità del master è data dallo stretto legame tra formazione teorica ed esperienza pratica, con un tirocinio di 250 ore, che sarà svolto presso le primarie aziende siderurgiche, tra cui Acciaierie d'Italia (ex Ilva) e Cso Acciaierie Venete Spa. La figura dell'executive energy manager è cruciale per tutte le imprese che desiderano migliorare la propria efficienza energetica e la sostenibilità delle loro operazioni. Dall'ottimizzazione dei consumi alla transizione verso fonti energetiche più sostenibili, il master fornisce le skills utili a rispondere alle sfide della transizione energetica, un tema chiave per il futuro dell'industria e della società in generale. Come ha evidenziato Giacomo Rispoli, delegato di Unindustria per la transizione energetica, e chief executive officer di Myrechemical (gruppo Maire), secondo cui «è fondamentale promuovere le energie rinnovabili. Una nuova frontiera è la chimica verde, noi stiamo sviluppando delle hydrogen valley per una riconversione pulita e sostenibile dei rifiuti che fa leva sul basso costo dell'idrogeno, 6/7 euro al Kg, vettore energetico fondamentale per una transizione sostenibile ed efficace. Questo processo può essere un ottimo assist per la competitività di tutto il sistema industriale». «La transizione energetica richiede che le aziende si dotino di figure specializzate per affrontare la complessità di un settore in continua evoluzione - ha aggiunto Carlo Giordano, responsabile Energy Management settore elettrico di Edison -. L'energy manager sarà indispensabile per accompagnare le imprese nel raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione e, in questo processo, la formazione sarà l'abilitatore di competenze che permetteranno alle organizzazioni di guidare il cambiamento in atto. Una figura professionale con skills tecniche avanzate ma anche trasversali ad altre discipline, con uno sguardo innovativo e in grado di agevolare la transizione».

—Claudio Tucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

